



Moussa Balden

Comunità cristiana di base di Chieri

Eucarestia del 8 giugno 2021

Canto
Preghiera iniziale

Guida Che bello incontrarci per “costruire” insieme questa celebrazione di lode a Dio, per confrontarci, per ascoltarci, per crescere nella fede e nelle nostre relazioni. Ci troviamo qui con le nostre gioie, con le nostre lacrime, con le nostre fatiche, con i nostri affanni, con i nostri affetti, le nostre speranze e i nostri progetti. Mettiamo tutto davanti a Dio

- 1 Non ti chiediamo né miracoli né visioni,
ma solo la forza necessaria per questo giorno!
Rendici attenti/e ed inventivi/e per scegliere
al momento giusto
le conoscenze ed esperienze
che ci toccano particolarmente.
- 2 Rendi più consapevoli le nostre scelte
nell'uso del nostro tempo.
Donaci di capire ciò che è essenziale
e ciò che è soltanto secondario.
- 1 Noi ti chiediamo la forza, l'autocontrollo e la misura:
che non ci si lasci, semplicemente,
portare dalla vita,
ma si organizzi con sapienza
lo svolgimento della giornata.
- 2 Aiutaci a far fronte,
il meglio possibile,
all'immediato
ed a riconoscere l'ora presente
come la più importante.
- 1 Dacci di riconoscere con lucidità
che le difficoltà ed i fallimenti
che accompagnano la vita
sono occasione di crescita e maturazione.
Fa' di noi uomini e donne capaci di raggiungere
coloro che hanno perso la speranza.

Tutti/e E dacci non quello che noi desideriamo,
ma solo ciò di cui abbiamo davvero bisogno.
Signore, insegnaci l'arte dei piccoli passi.

Antoine de Saint-Exupéry

Momento del perdono

Tutti/e

Dio generoso,

*noi non siamo sempre dei buoni amministratori/trici del nostro pianeta,
delle nostre vite,*

*perdonaci.
Quando consumiamo senza riflettere,
quando viaggiamo senza attenzione,
quando bruciamo le risorse di questo mondo,
perdonaci.
Se il nostro culto dimentica che tu sei il Creatore,
se le nostre preghiere dimenticano che questo è il tuo mondo,
perdonaci.
Aiuta ciascuno, ciascuna di noi, Ti preghiamo,
ad avere buona cura di quello che riceviamo,
ad usare bene ciò che ci è stato dato.
Che insieme con gli altri, le altre nel tuo mondo,
ci prenderemo cura di esso e vivremo qui come tue creature.
Amen.*

Dalla liturgia per tempo del Creato

Ricordiamo i Giusti /le Giuste

Guida Ricordiamo i testimoni e le testimoni di una vita dedicata alla solidarietà ed alla giustizia che sono **morti in giugno: (uno a testa)**

1913 **Emily Wilding Davison** attivista inglese, morta in una manifestazione per la conquista del diritto di voto per le donne. - 1914 **Bertha von Suttner** scrittrice austriaca, premio Nobel per la pace - 1924 **Giacomo Matteotti** assassinato dai fascisti - 1963 papa **Giovanni XXIII** - 1965 **Martin Buber** - 1967 **don Lorenzo Milani** - 1984 **Enrico Berlinguer** - 2013 **Margherita Hack** astrofisica, impegnata politicamente e nelle battaglie civili del suo tempo

Lettura islamica

Lettore/lettrice

"Le vie sono diverse, la meta è unica. Non sai che molte vie conducono ad una sola meta? La meta non appartiene né alla miscredenza, né alla fede; lì non sussiste contraddizione alcuna. Quando la gente vi giunge, le dispute e le controversie che sorsero durante il cammino si appianano e chi si diceva l'un l'altro durante la strada "tu sei un empio" dimentica allora il litigio, poiché la meta è unica".

Gialal ad -Din Rumi, mistico sufi

La Speranza

Un versetto a testa

La speranza è l'acqua per il seme.

La speranza è la prossima alba.

La speranza è la luce che ci porta di là dal buio.

La speranza è il fuoco che ci riscalda nel freddo della paura.

La speranza è la forza che ci eleva sopra gli eventi.

La speranza è l'arco che scaglia la nostra vita oltre gli ostacoli.

La speranza è l'olio che placa le onde dell'ansia.

La speranza è la pulsazione del nostro cuore che continua anche quando cediamo al sonno.

La speranza è la mano amica che pone sopra la pietra di oggi quella di domani.

La speranza è vera come la buona terra e non fatua come l'illusione.

La speranza è la madre di tutti i nostri giorni.

La speranza è il frutto taumaturgico della fede.

La speranza è la premessa del miracolo.

La speranza è la lampada che illumina la promessa di una vita... oltre la vita.

Anonimo lombardo

- **Lettura della Parola**
- **Commento e riflessioni comunitarie**
- **Memoria della cena di Gesù**

- 1 Signore,
Dio dei poveri /e e degli esclusi/e,
vedi la disperazione
dei/delle migranti,
dei/delle senza terra,
senza casa, senza lavoro.
Non hanno altra speranza
se non in Te.
- 2 Sostieni gli sforzi
dei costruttori, costruttrici di pace e di giustizia
perché non prevalga
la disperazione.
Facci sentire in qualche modo
la Tua presenza
in quest'ora di tenebre.
- 1 "Smettete di presentare offerte inutili,
ricercate la giustizia,
soccorrete l'oppresso/a,
rendete giustizia all'orfano/a,
difendete la causa della vedova".
- 2 Attraverso gli eventi della vita e della storia
abbiamo sentito questo richiamo
e siamo coinvolti/e nella costruzione di un mondo
in cui non esistano più la guerra, il sopruso e l'ingiustizia,
- 1 dove le ultime e gli ultimi siano le prime e i primi,
dove il potere sia inteso come servizio e responsabilità
dove non ci sia più chi si fa chiamare "padre e maestro"
- 2 e dove possa cambiare la stessa immagine di Dio
e trovi spazio un'idea di armonia e connessione
con ogni molecola dell'universo
con ogni gesto di umana condivisione.
- 1 Benedetto sei Tu, Dio della vita
che hai colmato la terra di tanti doni
che hai imbandito una mensa ricca di vivande,
su cui donne e uomini possono trovare necessario.
- 2 Benedetto sei Tu, Dio della giustizia
che ci aiuti a superare i nostri egoismi,
a dividere fra noi e i doni del Tuo amore
a cercare i piccoli sentieri della solidarietà.

Tutti/e O Padre, Madre, Dio nostro e di tutto l'universo, noi compiamo ora la memoria della cena di Gesù. Possa questa memoria, per la forza che viene da te, diventare per noi un evento di fede che ci spinge a far nostra la strada di Gesù.

Tutti/e Gesù prese il pane e, dopo aver alzato gli occhi al cielo per benedire il Tuo nome, o Padre, Madre lo spezzò e lo distribuì dicendo: **"Prendete e mangiatene tutti, tutte. Questo spezzare il pane tra di voi, sotto lo sguardo di Dio, vi ricordi che tutto viene da Lui e che io ho cercato ogni giorno di condividere, di spezzare tutto ciò che ho ricevuto dalle Sue mani"**. Poi prese la coppa del vino e ancora una volta si rivolse a Te, per lodarti con tutto il suo cuore e porgendola a bere disse: **"Questo vino vi ricordi che per essere fedele a Dio ho affrontato l'ingiustizia e il potere fino a perdere la mia vita, a versare il mio**

sangue. Quando vi riunirete per mangiare questo pane e bere questo vino, quando soprattutto cercherete di condividere i doni che Dio vi ha fatto, allora sarete miei discepoli, mie discepole, allora davvero vi ricorderete di me”.

- **Comunione**
- **Canto**
- **Preghiere comunitarie spontanee**
- **Padre Nostro e Madre nostra....**
- **Esortazioni sapienziali**

La diafania di Dio nell'universo

Lettoressa/lettore

" Teillard de Chardin ha scritto che il grande mistero del cristianesimo non è propriamente l'apparizione, ma la trasparenza di Dio nell'universo. Alla luce della visione mistica cristiana, tutto l'universo è illuminato da una luce interna che intensifica il rilievo, la struttura e le profondità.

Non è possibile non accorgersi di questa diafania divina che ingloba tutti, tutte e traspare nel mistero della creazione. L'essere umano vive dentro questo "ambiente divino", anche se non sempre se ne rende conto. Per essere capaci di vedere Dio in tutte le cose è necessaria una educazione della vista. Di fatto, per colui, colei che sa vedere, niente è profano in questo mondo. Basta rompere con il circolo della superficialità e delle apparenze, oltrepassare il ritmo dei nomi e delle forme, per essere capaci di svelare il divino che traspare in ogni luogo: in ogni parte intorno a noi, a destra e a sinistra, dietro e davanti, sotto e sopra".

Faustino Teixeira

Preghiera finale

Tutti/e

O Dio
Non c'è nome
che possa "nominarTi",
non c'è religione
che possa "contenerTi",
non c'è immagine
che possa "esprimerTi".
Tu sei il mistero
che da milioni di anni
genera e sospinge
il cammino del creato:
prima di tutte le cose
e dentro tutte le cose:
Dio totalmente altro
e compagnia sempre vicina.
Le religioni dentro le quali
compiamo il cammino verso di Te,
portano i segni della parzialità:
una parzialità che ci ricorda
che Tu ami il creato.
Lo cerchi, lo animi, lo sorreggi,
lo avvolgi con il Tuo calore
per mille strade diverse.

Franco Barbero

Canto